



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Il Piano della Prevenzione dalla Corruzione e Trasparenza in Istituto. Il Sistema Integrato come strumento utile agli stakeholder

Il piano rappresenta la sottosezione prevista all'Art. 3 Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione al punto c) Rischi corruttivi e trasparenza come previsto dal DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (GU n. 209 del 7-9-2022).



- Il piano è strettamente interconnesso con gli obiettivi strategici della Direzione Aziendale (Deliberazione [n° 154 del 23/03/2022](#): Approvazione del piano triennale delle attività 2022-2024 e della scheda sinottica del piano delle attività 2022).

E' anche interconnesso al Sistema di Gestione Integrato dell'Istituto per i processi legati alla:

- sicurezza in base al D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.
- accreditamento delle prove secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025: “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”;
- certificazione della formazione secondo la ISO 9001 e la ISO 21009: 2018;
- prevenzione della corruzione e trasparenza secondo la normativa vigente.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

ANALISI DEL CONTESTO



PARTI INTERESSATE (STAKEHOLDER)				
CONTESTO	CATEGORIA	SOTTOCATEGORIA	ASPETTATIVE	
Esterno	Istituzioni, enti, clienti	Agenzia delle entrate Corte dei conti Anac Banche e istituti finanziari Assicurazioni Ministero della Salute Regione Lazio Regione Toscana Dipartimenti sanitari ASL Altri enti locali e territoriali INAIL Facoltà di medicina veterinaria ed altre facoltà Enti di ricerca nazionali ed internazionali Uffici periferici del Ministero della Salute Ministero delle Politiche Agricole Ministero della Ricerca Scientifica Altri Ministeri Autorità di pubblica sicurezza Associazioni allevatori e/o produttori zootecnici Trasformatori singoli e associati Altri Istituti Zooprofilattici Sperimentali Enti, associazioni, aziende singole e associate, organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore della Sanità Associazioni animaliste ed ambientaliste Associazioni dei consumatori Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane Camere di Commercio Unione Europea Altri Ministeri Paesi terzi Cittadini Liberi professionisti	Rispetto della normativa vigente e della carta dei servizi Soddisfacimento delle esigenze rilevate	
Esterno	Fornitori	Fornitori di beni e servizi	Rispetto della normativa vigente Puntualità dei pagamenti Snellezza amministrativa Interfaccia semplice con la struttura	
Interno	Organizzazione dell'Istituto	Collegio dei revisori dei conti, Consiglio di amministrazione, OIV, Direzione aziendale, dipendenti, collaboratori	Rispetto della normativa vigente Benessere lavorativo	
Interno	Soci	Soci		

Contesto esterno

Il contesto esterno dipende dalle caratteristiche del territorio o settore di riferimento e dalle relazioni con gli stakeholder.

VOCI	FATTORI ESTERNI
Quadro normativo	Es. Normativa internazionale, nazionale e comunitaria
Prodotto/mercato	Es. Presenza di requisiti cogenti, presenza di competitors, riconoscimento del brand e delle aspettative del cliente
Fattori ambientali	Es. Condizioni ambientali, disponibilità e costo delle materie prime ed energia Emergenze
Fattori economici e politici	Es. Presenza di competitors e le loro politiche commerciali, solvibilità clienti, termini di pagamento fornitori, rischio valuta, stabilità politica Strategie politiche ed economiche
Risorse umane	Es. Legale, ambito cogente Relazioni contrattuali con i clienti e con i fornitori, relazioni e aspettative delle parti interessate, rapporti con gli enti regolatori, relazioni sindacali, associazioni di categoria
Infrastrutture	Es. Trasporto beni e persone Scientifico- tecnologico
Fattori culturali e sociali	Culturali e Sociali Fattori che influenzano il contesto lavorativo Rapporti con la collettività e riscontri

Ambiti interessanti:

- l'emergenza Covid-19 come fattore emergente di corruzione in Italia
- demografia e società
- criminalità

Il contesto interno dipende:

- dalla Struttura Organizzativa;
- Campi di attività
- Bilancio economico
- Dotazioni
- Accreditamento e certificazione
- Soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e nella gestione del rischio



Soggetti coinvolti

Direzione Aziendale

OIV

RCPT

Verificatori interni

Tutti i dirigenti

Ufficio di Disciplina

Tutto il personale



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

- L'analisi dei rischi e delle opportunità è essere mirata a:
 - Imparzialità;
 - Competenza;
 - Funzionamento coerente
-
- Imparzialità: presenza di obiettività (UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 punto 3.1). Agire con obiettività vuol dire che i conflitti di interesse sono risolti in modo da non influenzare negativamente le attività di laboratorio. Gli elementi che concorrono a sostenere comportamenti imparziali sono: indipendenza, mancanza di pregiudizi, neutralità, equità, parità, etc..
 - Competenza: capacità di applicare conoscenze e abilità per conseguire i risultati attesi (ISO 9000 - 3.10.4).
 - Funzionamento coerente: la coerenza del funzionamento di un laboratorio di prova è da ricercare nell'adeguatezza delle politiche definite ed attuate con riferimento al soddisfacimento delle esigenze ed alle aspettative dei propri clienti.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- una chiara definizione dei propri processi;
- una univoca identificazione dei ruoli e delle funzioni;
- un trasparente sistema di deleghe;
- un lineare sistema di regole, valori, procedure e prassi suggerite dall'esperienza, per favorire il processo decisionale all'interno dell'organizzazione;
- un capillare sistema di approvvigionamento di beni e servizi che escluda fornitori e forniture fraudolente attraverso azioni di monitoraggio periodico per la loro qualificazione;
- un adeguato sistema di controlli interni rivolto al comportamento di tutti i propri dipendenti;
- un adeguato sistema di controlli esterni rivolto ai processi di tutti i fornitori e collaboratori.

Comportamenti rischiosi

- mancanza/carenza di regole che governano il processo
- legislazione insufficiente
- eccessiva discrezionalità
- troppe regole che governano il processo in modo non chiaro
- assenza/carenza di efficienti meccanismi di controllo
- monopolio delle conoscenze e delle competenze (concentramento in pochi soggetti)
- carenza di competenze
- monopolio di potere
- mancanza di trasparenza

- mancanza di controllo civico (sistemi di segnalazione interni ed esterni)
- confidenza del contesto
- mancanza di sistemi informatici (informatizzazione del procedimento)
- scarsa deterrenza sanzionatoria rispetto a regole etiche/morali
- mancanza di collegialità delle azioni/scelte
- complessità del processo
- basso livello di standardizzazione di criteri e procedure
- conflitto di interessi
- valore economico
- interessi personali
- scarsa responsabilizzazione
- carente definizione dei ruoli



Il trattamento del rischio è effettuato
attraverso misure generali e misure specifiche

MISURE GENERALI

- **ATTESTAZIONE DI CONOSCENZA E RESPONSABILITA'**
- **FORMAZIONE**
- **COMUNICAZIONE**
- **INFORMAZIONI DOCUMENTATE**
- **IL WHISTLEBLOWING**
- **LA CARTA DEI SERVIZI E L'ASCOLTO AL CLIENTE**
- **ACCESSO CIVICO**
- **DICHIARAZIONI SULLA INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI, CONFLITTO DI INTERESSE**
- **PRESENZA IN SERVIZIO , GESTIONE DELLE MISSIONI**
- **CODICE DI COMPORTAMENTO, CODICE DISCIPLINARE E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**
- **Ecc...**



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

MONITORAGGIO E RIESAME

dr.ssa Silvana Guzzo Responsabile
UOC Qualità e Sicurezza

Il monitoraggio viene fatto attraverso:

- le verifiche ispettive interne
- il ciclo delle performance e verifica del raggiungimento degli obiettivi del sistema integrato
- la verifica dell'efficacia della formazione e dell'addestramento del personale
- gli input degli stakeholder
- la relazione annuale del RCPT
- le verifiche ispettive esterne

Il riesame viene fatto attraverso:

Il riesame annuale del sistema integrato e della valutazione dei rischi da parte dei Responsabili UOC/UOSD; su tali documenti sono riportate le misure specifiche e il relativo monitoraggio

Il piano prevede un cronoprogramma che
comprende sia le attività cogenti che gli
obiettivi

OBIETTIVI DEL 2022

Obiettivo specifico per 2022. Formazione. E' stato predisposto il piano formativo dell'IZS Lazio e Toscana anno 2022 (Deliberazione n. 2/22) nella quale è compreso anche l'aggiornamento in merito alla prevenzione della corruzione e trasparenza (tale attività è ricompresa anche tra gli obiettivi delle strutture)

Redazione del Riesame del sistema di gestione integrato da parte dei tutti i Responsabili di centri di responsabilità in collaborazione con i referenti per la qualità e i referenti per la prevenzione della corruzione e trasparenza e il RPCT.

Tale documento comprende anche la mappatura dei processi e la valutazione dei rischi

Giornata della trasparenza

Obiettivo specifico per il 2022. Attuazione dell'anonimato dei campioni in sicurezza alimentare ed avvio in sanità animale

Obiettivo specifico per 2022. Assestamento delle prove specifiche in autocontrollo: definizione ed attuazione del Piano: supporto alla UOT Toscana Nord



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



da Pixabay

28 ottobre 2022

+ trasparenza - corruzione